

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziata
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
L'ambizione di un futuro migliore



LICEO STATALE "G. CARDUCCI"

Via S.Zeno 3 - 56127 Pisa

Scienze Umane, Linguistico, Economico-sociale, Musicale



tel.: +39 050 555 122 - fax: +39 050 553 014 - email: pipm030002@istruzione.it - pec: pipm030002@pec.istruzione.it sito:
<https://www.liceocarducci.edu.it> - cod. mecc.: PIPM030002 - cod. fiscale: 80006190500 - cod. univoco ufficio: UFK690

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO a.s. 2024-2025

Il giorno 9 del mese di gennaio dell'anno 2025, alle ore 12,50, nell'ufficio di presidenza viene proposta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto d'Istruzione Liceo "G. Carducci" di Pisa, relativo, per l'a.s. 2024/25, alla parte normativa, e alla parte economica relativa alle risorse assegnate dal MIM al Liceo Carducci di Pisa con Nota Ministeriale prot. n. 36704 del 30 settembre 2024.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

La Dirigente scolastica PROF.SSA SANDRA CAPPARELLI

PARTE SINDACALE

RSU PROF.SSA MARIA ROSARIA CAROTENUTO (GILDA)

RSU PROF.SSA DORY FILIPPI (FLC-CGIL)

SNALS FRANCESCA PUCCINI (terminale associativo)

h. fin.

follo

follo

LE PARTI CONVENUTE

VISTA la Legge 20 maggio 1970 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e dell'attività sindacale;

VISTA la Legge 146/90;

VISTO l'art. 45, comma 4° del D. Lgs. 03.02.1993, n.29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

VISTO l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione scolastica;

VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.);

VISTO il Regolamento di Contabilità delle Istituzioni Scolastiche approvato con D.I. n. 129 del 2018;

VISTA la C.M. n. 107 prot. 245 del 07/06/2001;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 avente ad oggetto "Contrattazione Integrativa Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la C. M. del MIUR prot. n. 8578 del 23/09/2010;

VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTI gli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;

VISTA l'approvazione del Piano delle attività del personale ATA da parte del DS;

VISTO l'art. 1321 - il Contratto è l'accordo di due o più parti per costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale.

VISTO l'art. 1325 - i requisiti del Contratto sono: I. L'accordo delle parti; 2. La causa; 3. L'oggetto; 4. La forma;

VISTA l'intesa firmata tra l'Aran ed i sindacati;

PRESO ATTO della conferma del CCNL 2019-2021 del 18 gennaio 2024;

VISTO la Nota Ministeriale prot. n. 36704 del 30 settembre 2024 per l'assegnazione Fondi

CONSIDERATO l' Atto di costituzione fondo miglioramento dell'offerta formativa (mof) a.s. 2024-2025, prot. n. 143373 del 17 ottobre 2024;

A SEGUITO dei confronti sulle materie oggetto di informazione e contrattazione avvenuti nei precedenti incontri con le docenti RSU d' Istituto;

PREMESSO che il sistema delle relazioni sindacali, persegue l'obiettivo di **contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati** alla collettività e che le parti contraenti si impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla **partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali**, definite nei piani delle attività predisposti dalla Dirigente Scolastica e dalla DSGA in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

STIPULANO QUANTO SEGUE

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato. 2. Il presente contratto integrativo ha durata triennale, fatte salve le necessarie integrazioni annuali, e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 **3** lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Il presente contratto pertanto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2024/2025 sia per la parte economica che per la parte normativa.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme generali o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si

deve concludere entro quindici giorni.

3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito si intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.
2. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastica e i soggetti sindacali, improntate alla **partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo**, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali: si persegue l'obiettivo di **contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati**; si migliora la qualità delle decisioni assunte; **si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento** del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;**
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica**
4. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in:
 - a) informazione;

- b) confronto;
- c) organismi paritetici di partecipazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare. 3. la Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

L'informazione è disciplinata dall'art.5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
- c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
- d. **i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato e il numero dei lavoratori coinvolti (art. 30 c. 10 lett. b3).**

la Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Confronto

- 1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
- 2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni dell'art. 30 comma 9 lett.b)CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (lett. b1);

b2) criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (lett.

b2); b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (lett.

b3);

b4) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (lett. b4);

b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (lett. b5); b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (lett. b6).

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni dell'art. 30 c.4 lett c) del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);

c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4 lett. c2); c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'ex alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);

c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30 c.

4 lett. c4);

c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30 c. 4 lett. c5);

c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);

c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);

c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);

c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9);

c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30 c. 4 lett. c10);

c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30 c. 4 lett. c11);

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una **bacheca sindacale**, situata **nell'atrio della scuola al piano terra** e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Sul sito della scuola è presente una **bacheca sindacale virtuale** con apposito spazio per le comunicazioni sindacali, attraverso la quale vengono resi noti gli avvisi relativi alle assemblee, agli scioperi e alle varie iniziative sindacali.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in via San Zeno n.3, concordando con la Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. la Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno **sei giorni di anticipo**.

Ricevuta la richiesta, la Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; 5. l'adesione va espressa con almeno **tre giorni di anticipo**, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro. La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea stessa ed è irrevocabile.

6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. Per le assemblee territoriali indette per il personale docente, in relazione alla durata dell'assemblea territoriale, e nel rispetto del vigente CCDD sulle Relazioni Sindacali, si conviene quanto segue:

Per le **assemblee che si tengono alle prime** ore i rientri in classe sono così stabiliti:

durata	Assemblee d'istituto Assemblee fuori dai locali dell'istituto o territoriali
2 ore	Inizio terza ora di lezione Inizio quarta ora di lezione
3 ore	----- Inizio quarta ora di lezione
4 ore	----- Inizio quinta ora di lezione

Per le **assemblee che si tengono alle ultime ore** le uscite dalle classi sono così stabilite:

durata	Assemblee d'istituto Assemblee fuori dai locali dell'istituto o territoriali
--------	--

2 ore Giornate con 5/6 ore di
lezione

Fine della terza/quarta ora di lezione
Fine della terza ora di lezione

3 ore ----- Fine della terza ora di lezione 4 ore ----- Fine della
seconda ora di lezione

7. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale, il D.S. e la RSU, verificando prioritariamente la disponibilità dei singoli, stabiliscono i nominativi di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali (**vigilanza all'ingresso principale della scuola; servizio al centralino telefonico; eventuali altre attività che non possono essere interrotte per la durata dell'assemblea**): qualora infatti non si dia

luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni

caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso **con 1 collaboratore scolastico in tutti i plessi e nella sede centrale n. 1 unità di collaboratori per ogni piano e n. 1 unità di personale amministrativo.** La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, **se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico pluriennale.**

8. Le RSU e le OO.SS. rappresentative possono richiedere un'aula della scuola o l'Aula Magna per la propria attività sindacale concordando con la Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia.

9. La partecipazione di tutto il personale è possibile solo a condizione che tutto il personale docente partecipi.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, la Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente **con almeno tre giorni di anticipo.**
2. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, **tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.**

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. la Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 - nel caso di sciopero

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le **prestazioni indispensabili in caso di sciopero** è determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. L'Istituto garantisce, in caso di sciopero, i servizi essenziali **solo se si verifica** la presenza di **9 unità di personale ATA come di seguito elencate:**

7 unità di Collaboratore Scolastico: sede centrale:

- 1 per primo piano;
- 1 per secondo piano
- 2 unità al piano terra, per garantire la sorveglianza degli accessi alla scuola e

l'assistenza alla persona;
sedi succursali:

- 1 per la palazzina ex aeronautici
- 1 per sede presso Toniolo
- 1 per la sede di Santa Caterina

2 unità di personale di segreteria :

- la DSGA o suo sostituto;
- 1 Assistente Amministrativo.

3. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della **disponibilità** degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della **rotazione secondo l'ordine alfabetico pluriennale**

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive personale ATA (lavoro straordinario ed intensificazione), e conferimento incarichi

1. la Dirigente può disporre, previo consenso del collaboratore, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti **intensificazione della normale attività lavorativa**, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
2. In caso di **necessità** o di **esigenze impreviste e non programmabili**, la Dirigente – sentito la DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
3. la Dirigente conferisce individualmente e in **forma scritta gli incarichi** relativi allo svolgimento di **attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio**.
Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

5. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE ATA

Min.

Prof.

Prof.

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti: • l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni; • l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Per il corrente anno scolastico, ai fini di un'ottimizzazione dell'organico Collaboratori Scolastici con un numero di Unità appena sufficiente in relazione alla presenza di un totale di 4 plessi scolastici, non riconosciuti formalmente, nel Piano Annuale del Personale ATA per quanto riguarda i CC.SS. è stata concepita una distribuzione di fasce temporali flessibile **"a mosaico"**, l'unica possibile capace di consentire la copertura in termini di accoglienza, vigilanza, sorveglianza e pulizia, durante l'orario delle attività didattiche.

Per gli assistenti amministrativi:

- antimeridiano dal lunedì al venerdì entrata dalle ore 7.30 alle ore 8.00 / uscita dalle 13.30 alle ore 14.00; il sabato entrata alle 7.30 e uscita alle 13.30;
- pomeridiano nei giorni mercoledì e giovedì n. 2 unità (Ufficio didattica e Ufficio personale) dalle 14.30 alle 17.30, a recupero;

Per i collaboratori scolastici:

- **antimeridiano dal lunedì al sabato entrata dalle ore 7:30** alle ore 8.00 / uscita dalle 13.30 alle ore 14.00 o 14:42;
- pomeridiano dal lunedì al venerdì n. 3 unità dalle ore 13:00/14:00 alle ore 19:00 /20:00.

Art. 16 generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in **strumenti sincroni e asincroni**. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione. La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve. La messaggistica (preferibilmente via chat di Google ed e-mail,) può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

2. Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con i giorni di preavviso previsti per legge o dai regolamenti.

3. Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante (quotidiana) e frequente.

4. Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, debbono essere pubblicate almeno 5 giorni prima del periodo festivo stesso.

5. Le comunicazioni sincrone e asincrone (telefonate, chat di Google, e-mail) riguardanti la prestazione lavorativa durante l'orario diverso da quello di servizio, ma comunque durante la settimana lavorativa, saranno **limitate all'indispensabile e comunque entro le 18:00**, salvo le urgenze riguardanti l'interessato/a, in particolare salvo le comunicazioni relative all'emergenza sanitaria.

6. Per le comunicazioni sincrone e asincrone (telefonate, chat, e-mail) riguardanti la prestazione lavorativa durante l'orario diverso da quello di servizio, durante il fine settimana e nei giorni festivi, saranno sospese a partire dalle **ore 14:00 del sabato o del giorno precedente le festività, salvo le urgenze riguardanti l'interessato/a/i/e e comunque fino alle 08:00 del giorno di rientro.**

7. I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali, i docenti che hanno compiti organizzativi e di responsabilità, in caso d'urgenza, pur non potendo essere contattati telefonicamente nei suddetti limiti temporali, possono essere contattati via mail o con messaggistica in tempo reale, che gli stessi potranno leggere con tutta la possibile tranquillità.

8. Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

9. **Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo. È fatta salva anche la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di diversa urgenza indifferibile.**

10. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico senza limiti di orario, ma la notifica verrà inviata nel rispetto degli orari stabiliti;

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficiente ed efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche (con PC, LIM, Laboratori etc.), di ricerca e studio individuale e/o collettivo.

2. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning (come Workspace Google for Education), finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

3. I docenti compilano di norma il registro elettronico personale durante le attività didattiche, sempre che tale occupazione non sottragga all'ora di lezione un tempo superiore ai 10 (dieci) minuti.

4. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento (registrazione differita) e comunque nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento.

5. Nel caso di registrazione delle valutazioni, il differimento dell'inserimento dati sul RE dovuto a problemi di connessione, deve essere effettuato **nel minor tempo possibile** per garantire

il rispetto del principio di tempestività e trasparenza ai sensi del DPR 122/2009. Comunque, in questo caso è opportuno comunicare direttamente agli studenti e alle studentesse l'esito della verifica per consentire loro l'immediata conoscenza del voto ottenuto.

6. Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ss mm ii).

7. Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008).

8. E' indispensabile che il personale ATA, in particolare il personale di segreteria, anche se la formazione in servizio non è obbligatoria, si impegni nell'aggiornamento e nella **formazione finalizzata all'acquisizione di competenze informatiche adeguate e necessarie allo svolgimento del servizio**: la formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

9. E' garantita la formazione sull'uso degli strumenti digitali a coloro che ne abbiano bisogno per lo svolgimento della propria mansione e ne facciano richiesta.

Art. 18 Sostituzione dei docenti assenti

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:

- docente, su posto di potenziamento o con recupero (Unità Oraria), possibilmente della stessa classe;
- docente, su posto di potenziamento con ore a disposizione, possibilmente della stessa classe o della stessa materia in altra classe;
- recupero ore permessi brevi usufruiti e recupero ore per la flessibilità oraria prioritariamente nelle proprie classi;
- docente in servizio che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- utilizzo ore eccedenti in base alla disponibilità dichiarata.

Per quanto riguarda le assenze dei docenti di sostegno, si precisa che le sostituzioni saranno effettuate dal/dalla docente FS per l'inclusione, coadiuvata da altra/o docente sempre di sostegno.

Si sottolinea inoltre che la sostituzione di docenti di sostegno assenti potrebbe precludere un congruo preavviso: i docenti di sostegno che alla prima ora di lezione del mattino verificano l'assenza dell'alunno/a certificato/a nella classe loro assegnata, si informano via chat comunicando con la FS e/o la vicepresidenza circa la necessità di sostituire colleghi/e assenti nelle classi con altri studenti/esse certificati/e. In assenza di necessità, restano nella classe loro assegnata per poter seguire le attività didattiche al fine di poter organizzare i materiali utili al rientro dell'alunno/a certificato/a.

Soltanto nel caso straordinario di **emergenza per la vigilanza, il docente di sostegno** in assenza dell'alunno/a certificato/a, potrà essere impegnato in altra classe anche senza la presenza di alunni/e certificate.

Per quanto riguarda le assenze per aggiornamento, in caso di numerose richieste di assenza, possono essere accolte le **prime due richieste pervenute**, ai fini della garanzia del regolare funzionamento delle attività didattiche.

Anche per la richieste delle **ferie**, possono essere concesse soltanto sulla base di **autonoma organizzazione delle sostituzioni senza oneri a carico della scuola**.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2024/25 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIM;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera del Consiglio di Istituto di approvazione dei progetti facenti parte del Programma annuale da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito **atto di costituzione**, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato e pubblicato in albo on line. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso la Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale *l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.*

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che **eventuali economie** possano essere utilizzate per altri fini.
2. Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2024/2025 sono determinate come segue:

RISORSE ANNO SCOLASTICO 2024/2025					
	TIPOLOGIA	ASSEGNATO	ECONOMIE LD	TOTALE LD	TOTALE LS
1	fondo istituzione scolastica	70.973,60	9.778,50	80.752,10	107.158,04

2	funzioni strumentali	4.413,24		4.413,24	5.856,37
3	incarichi specifici	3.186,38		3.186,38	4.228,33
4	ore eccedenti	3.335,89	38,04	3.373,93	4.477,21
5	attività complementari di ed. fisica	3.460,56	2.255,23	5.715,79	7.584,85
6	valorizzazione personale	14.635,51		14.635,51	19.421,32
7	D. m. 63	0	811,31	811,31	1.076,61
8	D. m. 231	€ 30518,29	0	€ 30518,29	€ 40.497,78
9	valorizzazione <u>continuità</u>		5.471,19	5.471,19	7.260,27
	TOTALE	130.523,47	18.354,27	148.877,74	197.560,77
10	PCTO	8.900,06		8.900,06	11.810,38
11	Totale Con Pcto	139.423,53	18.354,27	157.777,80	209.371,14

3. Il finanziamento del PCTO è così ripartiti:

ATTIVITA' PCTO	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	PERSONALE IMPEGNATO
Totale finanziamento	11.810,37	8.900,06	
Progettazione	612,96		1 REFERENTE
supporto formativo privacy	102,16		2 DOCENTI
Commissione: totale tutoring	11.084,36		34 TUTOR PER 34 CLASSI
Totale spesa progetto PCTO	11.799,48		

Il riconoscimento previsto per i docenti Tutor PCTO è calcolato in funzione del numero di alunni della classe interessata e dell'anno di corso di appartenenza.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine si ripropone la medesima suddivisione tra il personale docente e ata pari al 70% al primo e 30% al secondo: il totale budget per il personale docente è pari a **52.250,20** e per il **personale ata è 22.392,94**.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art.23 Compensi su Fondi europei

1. L'attribuzione di fondi europei (PNRR e PON) finalizzati alla retribuzione del personale costituiscono una occasione di articolazione della funzione docente nella dimensione organizzativa e progettuale, nonché di valorizzazione del personale docente nelle attività di progettazione, di organizzazione, di coordinamento, di formazione e di orientamento e del personale ATA nello svolgimento delle funzioni tecniche, amministrative e ausiliarie necessarie alla progettazione e realizzazione delle azioni previste.
2. La valorizzazione del personale interno nel coinvolgimento nelle azioni previste dai progetti europei, oltre che derivante in modo naturale dall'applicazione puntuale di disposizioni di legge (in part. l'art. 7, comma 6, del Decreto legislativo 165/2001) costituisce un preciso indirizzo politico dell'istituzione, in applicazione del dettato costituzionale relativo alla tutela del lavoro e alla cura della formazione e dell'elevazione professionale dei lavoratori e delle lavoratrici (art. 35).
3. La trasparenza sulle entrate è garantita dalla documentazione resa disponibile a tutto il personale nelle cartelle contenenti i materiali relativi ai punti all'OdG degli OO.CC., oltre che dalla pubblicazione in albo del Programma Annuale; l'amministrazione è tuttavia disponibile a fornire ogni eventuale ulteriore informazione richiesta dalla delegazione trattante.
4. La trasparenza sui compensi relativi al personale (sia quello interno, che ha priorità, sia quello esterno) è garantita dai bandi pubblici pubblicati all'Albo Pretorio online e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Istituto.

5. Nel corrente anno scolastico i progetti PNRR in corso di realizzazione sono quelli relativi DM 170/23; DM 65/23; DM 66/23; DM 19/24 e DM 231/24;
6. La misura unitaria (oraria) dei compensi **minima** è quella prevista dal CCNL per le diverse figure professionali; la misura **massima** è quella definita a livello ministeriale dai singoli progetti. Compatibilmente con le risorse disponibili in relazione ai progetti attivati, si cercherà di ottimizzare il livello della retribuzione a favore del dipendente nel rispetto della norma. Soltanto nel caso di progetti che prevedono **UCS diverse dai compensi previsti dal CCNL, si prevede di optare per il compenso più favorevole al dipendente.**
7. Nel caso delle risorse derivanti dal **DM 231/24** per le attività di orientamento si procederà come di seguito descritto. Considerato che le risorse finanziarie stanziare per l'anno scolastico 2024/25 ai fini delle attività di orientamento sono costituite da due quote, una pari ad **€ 40.497,78** secondo l'**Allegato A** (DM 231/2024) e una pari a **€ 82.500,00** secondo l'**Allegato B** (DM 231/2024) a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020, si prevede di distribuire il budget complessivo di **€ 38.997,70** (che deriva dalla somma dell'Allegato A di €40.497,78 decurtata della somma di €1500,00 destinata al docente orientatore ai sensi dell' art.3, c.1, lett. b) ai **16 docenti tutor** sulla base del numero di studentesse e studenti loro assegnati, calcolando per ciascun discente un compenso pari a **€ 54**, garantendo il rispetto di un **minimo di €1620 euro per i docenti tutor con 30 studentesse/studenti e di un massimo di €2700 per i docenti tutor con 50 studentesse/studenti lordo stato onnicomprensivo.** Dove l'incarico non è quantificabile in prestazione oraria, gli importi sono da considerarsi forfettari. Per quanto riguarda la quota dell'allegato B, al momento sappiamo che dovremo partecipare al bando pubblico con una progettazione di attività di orientamento, nel rispetto delle modalità e dei criteri disposti dall'Avviso stesso;
8. Nel caso di Fondi derivanti dai finanziamenti europei assegnati alla scuola in corso di anno scolastico, se prevista dalla normativa, saranno oggetto di informazione prima e successivamente saranno oggetto di ulteriori sedi di contrattazione.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Nell'ambito dei processi di continuo miglioramento e di innovazione nelle istituzioni scolastiche la formazione e l'aggiornamento sono considerati una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento: corsi deliberati dal Collegio Docenti sono coerenti con il Piano di Miglioramento, con il PTOF e gli obiettivi inerenti alla transizione digitale e per l'anno in corso saranno finanziati con i fondi dei DM 65 e DM 66.
2. **per quanto riguarda il Personale docente, nel PAA sono state accantonate 10 ore destinate alla formazione obbligatoria facenti parte delle 40 + 40 di attività collaterali all'insegnamento:** il collegio docenti ha deliberato in merito alla qualità dei corsi di formazione **coerenti con il PDM finalizzati all'innovazione metodologico didattica e al potenziamento delle competenze disciplinari, interdisciplinare e di cittadinanza e alla transizione digitale, con ricaduta nelle proprie classi;** i corsi proposti si potranno svolgere in presenza a cattare di ricerca azione/laboratorio con l'uso degli strumenti tecnologici e digitali acquistati (con i progetti PNRR LABS e CLASS) o a distanza/mista.

  17

I docenti **sono tenuti** a pianificare e comunicare alla Dirigente il proprio piano di formazione e le ore di riunioni collegiali, sempre nel rispetto delle finalità previste dal PDM e scegliendo prioritariamente i corsi deliberati dal Collegio Docenti, in modo da utilizzare le 10 ore ad esso riservate, contestualmente alla rendicontazione della partecipazione alle attività collegiali per il totale delle ore previste dal PAA, nel margine delle 40+40 ore previste dal CCNL, avendo cura di non superare le 80 ore totali per le attività funzionali.

3. Il **numero di ore di formazione esorbitanti le 10 concordate in Collegio**

Docenti, saranno incentivate con il finanziamento assegnato dal Mim per un totale di

€3.465,09 corrispondente a n. 122 ore circa (€ 28,41 l'd): tale compenso

forfettario verrà assegnato sulla base dei seguenti **criteri** stabiliti nel presente contratto:

- aver ottemperato all'obbligo di 40+40 ore di attività collegiali e collaterali all'insegnamento, comprensive delle 10 ore destinate alla formazione;
- aver svolto corso di formazione deliberato dal Collegio Docenti;
- aver esorbitato le 10 di minimo 10 ore ulteriori;
- essere in possesso di attestato con il n. ore frequentate;
- aver prodotto una relazione per rendicontare la ricaduta sulle attività didattiche nella/e propria/e classe/i in coerenza **con il Piano di Miglioramento**; Tale compenso forfettario verrà erogato in modo proporzionale alle ore esorbitanti le 10 previste dal CD (partendo da un minimo di 10 ulteriori ore) e al totale numero di

docenti interessati, **nel limite massimo rispetto della somma assegnata alla scuola**, se non integrata da eventuali altri finanziamenti in corso di anno scolastico;

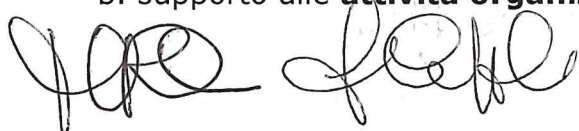
4. per quanto riguarda il **personale ATA (AA.AA, AA.TT.)**, si potrà personalizzare la formazione in funzione dei bisogni grazie alla presenza della Comunità di Pratica (DM 66) che avrà il compito di supportare e diffondere le competenze digitali e tecnologiche per l'ottimizzazione dei processi amministrativi e gestionali, ai fini dell'efficienza ed efficacia del servizio;
5. per il **personale ATA** sarà possibile seguire i corsi di formazione solo fuori orario di servizio, con possibilità di incentivazione o recupero con ore di permesso o con ferie se inerenti alle mansioni richieste.

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il **fondo d'istituto** destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. supporto alla **didattica** (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro per le attività di ricerca-azione e di progetto ecc.)

b. supporto alle **attività organizzative** (delegati del dirigente, figure di presidio ai



plici, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.

- c. **attività strategiche trasversali** attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, attività di promozione del benessere, innovazione digitale, ecc.)

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA

1. Il **personale scolastico** viene **valorizzato** ai sensi della legge 160/2019 art. 1 c. 249; tale valorizzazione è attribuita dal dirigente scolastico in base ai **criteri generali** concordati in **sede di contrattazione**.

2. L'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla **valorizzazione del personale** per l'a.s.2024/25 è pari ad euro **14.635,51**.

3. Un quarto del budget è stato destinato al FIS.

4. Il budget restante verrà quindi destinato alla valorizzazione dei docenti e del personale ATA nella percentuale pari all'80% per i docenti pari **8.781,31** e 20% per il personale ATA, pari a € **2.195,33**.

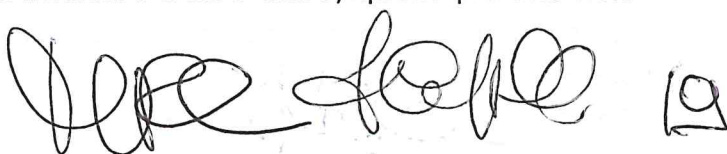
5. Il budget per la valorizzazione del personale, in recepimento della legge 160/2019, facendo parte del MOF e non avendo vincolo di destinazione, viene contabilizzato in maniera parallela al FIS, per maggior trasparenza e comprensibilità.

6. I compensi finalizzati alla valorizzazione del **personale ATA** sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali, ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c.4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- assunzione di **responsabilità maggiori rispetto all'ordinario**, inerenti a compiti relativi ai progetti PON / alla gestione di Avvisi pubblici o di progetti di particolare significatività per il miglioramento della scuola;
- **collaborazione proficua alle attività che prevedono scadenze inderogabili** (pubblicazioni in AT per gli adempimenti di competenza e/o altri straordinariamente assegnati);
- disponibilità, flessibilità, competenza e autonomia, nello svolgimento dei compiti propri e nuovi, nella **risoluzione dei problemi** anche non previsti e non prevedibili, di varia natura amministrativo, contabile ed organizzativa, contribuendo fattivamente alla maggiore efficienza ed efficacia del servizio prestato.

7. I compensi finalizzati alla valorizzazione del **personale docente** a tempo indeterminato o determinato con supplenza annuale o fine al termine delle attività didattiche (art.8 c.5 Legge 159/2019) sono determinati sulla base dei seguenti **criteri generali** ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c.4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più basso non potrà essere inferiore a **250 euro**, quello più alto non potrà essere superiore a **800 euro**;



- disponibilità e contributo strategico alla risoluzione di problemi di carattere organizzativo educativo e didattico;

Nel rispetto dei suddetti criteri generali, la Dirigente scolastico assegna il bonus ai docenti meritevoli, sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione, secondo le tre aree del comma 129 legge 107/2015:

a) **della qualità dell'insegnamento** e del **contributo al miglioramento** dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'**innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;**

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella **formazione del personale.**

8. Per il corrente anno scolastico si intende dare particolare importanza alla valorizzazione dei docenti che abbiano svolto attività di ricerca-azione ai fini dell' **innovazione metodologico didattica** prevista dal Piano di Miglioramento.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Su proposta della DSGA, la Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica, considerato anche la particolarità dell'anno scolastico ancora condizionato dell'emergenza sanitaria.
2. la Dirigente conferisce, su incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - continuità di servizio
 - disponibilità degli interessati
 - Le risorse disponibili per compensare **gli incarichi specifici** sono stabilite secondo questa proposta della DSGA:

€ 1.450,00 per n.6 unità di personale amministrativo

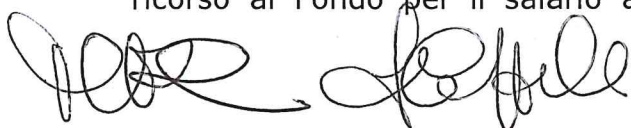
€ 416,00 per n.2 unità di personale tecnico

€ 1.320,00 per n. 13 unità di collaboratori scolastici

inviato

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi. Si precisa che le ore riconosciute come intensificazione saranno retribuite sulla base dell'effettivo svolgimento delle attività aggiuntive ed in proporzione al numero di presenze in orario di servizio, nel rispetto dei turni assegnati.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi



20

compensativi.

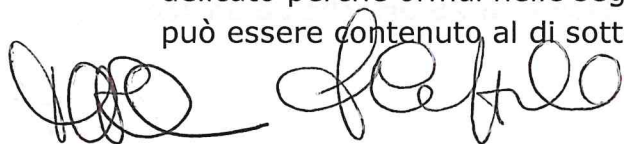
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza 1. In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un **esperto esterno** in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08, per questo motivo in sede di Collegio Docenti viene inviato **un docente con competenze specifiche per svolgere il ruolo di referente interno per la sicurezza** che in collaborazione con la DS recepisce le indicazioni del RSPP e ne garantisce l'applicazione in tutte le 4 sedi. Per le dimensioni della scuola anche i **referenti di plesso** hanno tra i loro compiti quello di preposti alla sicurezza del plesso loro assegnato ai fini della rilevazione di eventuali nuovi rischi. La presenza del RLS, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL scuola 2007), è preziosa ai fini di una consultazione in merito ai loro compiti. Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.

2. In ciascuno edificio sono individuati le cosiddetti "figure sensibili", cioè gli *addetti al primo soccorso e antincendio*, incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. Il numero delle figure sensibili verrà incrementato a partire da questo anno scolastico, per l'aumento significativo delle persone presenti nella scuola e per garantire al meglio la prevenzione e la protezione dagli incendi.
3. Come previsto dal DVR il dirigente/datore di lavoro è obbligato a nominare **un medico competente per la sorveglianza sanitaria** prevista dalla normativa. Pertanto anche nella scuola la sorveglianza sanitaria è obbligatoria:
 - a) per tutti gli assistenti amministrativi e il DSGA che svolgono per più di 20 ore settimanali attività lavorativa al videoterminale (il problema è particolarmente delicato perché ormai nelle segreterie il tempo di lavoro ai videotermini non può essere contenuto al di sotto delle 20 ore settimanali)



- b) per i collaboratori scolastici che spostano suppellettili e arredi scolastici e utilizzano prodotti chimici per l'attività di pulizia
 - c) per tutte le lavoratrici in stato di gravidanza e allattamento esposte a rischio biologico d) per gli studenti in alternanza scuola – lavoro, nei casi previsti dalla norma (art. 5 del DM 195/2017 (Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza)
4. Le **riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi** sono convocate dal dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza. Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente se previsto dal DVR. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo. Il

DVR è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS); in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente. Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengano consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza. Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti. I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari *obbligati* a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico. I lavoratori infatti hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

5. Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensati con le risorse a ciò preposte. La formazione richiesta per tutti i lavoratori è pertanto di **4 ore di formazione generale + 8 ore di formazione specifica con aggiornamento quinquennale di 6 ore.**
6. Il dirigente scolastico ha inoltre l'obbligo di assicurare la formazione del RLS e di tutte le cosiddette figure sensibili individuate per la gestione della sicurezza:

- addetto al servizio di prevenzione e protezione (Aspp)
- addetti antincendio addetti al primo soccorso

La formazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), come indicato dall'art. 37, comma 11, del D.Lvo 81/2008, è di **32 ore iniziali** a cui vanno aggiunti **aggiornamenti periodici non inferiori a 4 ore annue** per imprese che occupano fino a 50 lavoratori, **a 8 ore annue** per imprese con più di 50 lavoratori (nel computo non sono compresi gli alunni)

La formazione dell'ASPP è attualmente regolata dall'Accordo Conferenza Stato Regioni del 7 luglio 2016 e prevede un Modulo Base A di **28 ore** che dà un'idoneità



permanente + un Modulo Specifico B di **48 ore** con aggiornamento quinquennale di 20 ore.

La formazione degli addetti antincendio è regolata dal Decreto del Ministero dell'Interno 10 marzo 1998. I corsi sono di pertinenza esclusiva dei Vigili del Fuoco, prevedono il superamento di un esame finale e danno una idoneità permanente.

7. La valutazione dello stress lavoro correlato L'art. 28 del D.lgs 81/2008 prevede che la valutazione dei rischi comprenda anche il rischio di stress lavoro-correlato e che il datore di lavoro adotti tutte le misure necessarie a garantire la tutela psicofisica dei lavoratori, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione consultiva permanente attivata presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Anche nella scuola è dunque necessario che il dirigente scolastico, avvalendosi del supporto

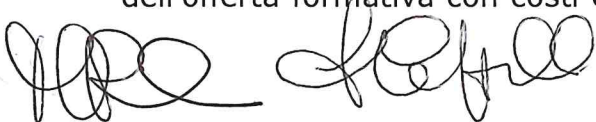
del RSPP e delle indicazioni della Commissione Permanente, proceda alla valutazione dello stress lavoro correlato del personale e, a seconda dei livelli di rischio individuati, definisca le strategie e le misure per la sua riduzione. Non si tratta di un adempimento burocratico ma di una effettiva necessità finalizzata alla tutela della salute dei lavoratori della scuola e alla prevenzione di tutti i comportamenti a rischio che possono essere causati anche da particolari condizioni di stress lavoro correlato.

8. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso
9. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. A tal uopo le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse di cui sopra dovessero **modificarsi in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno**, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita.
3. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa la Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione. Allo stesso modo nel caso di attività progettuale di ampliamento dell'offerta formativa con costi esorbitanti, la Dirigente può ridurre i compensi di salario



accessorio spettanti a ciascun dipendente nella **misura percentuale necessaria** a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

4. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, la Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella **misura percentuale necessaria** a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, la Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.
4. Tutte le ore svolte per le attività oggetto di questa contrattazione saranno liquidate se effettivamente svolte e **rendicontate in maniera corretta e puntuale** e comunque fino alla concorrenza dei fondi realmente incassati dall'Istituto Carducci. Una diversa erogazione dei fondi sarà comunque immediatamente oggetto di comunicazione

Pisa, 9/1/2025

La dirigente scolastica prof.ssa Sandra Capparelli

Rsu prof.ssa Maria Rosaria Carotenuto (GILDA)

Rsu prof.ssa Dory Filippi (CGIL)

Tas prof.ssa Francesca Puccini (S.N.A.L.S.)

MOF - RIPARTIZIONE									
	ASSEGNAZIONE	economie specifiche	TOTALE	quota destinata fis	Totale FIS	ripartizion e docenti e ata	Lordo stato	compen so orario Id	ore
FIS	70.973,60	9.778,50	80.752,10	9778,5	80752,10		107158,04		
		337,95			337,95		448,46		
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	3.460,56	2.255,23	5.715,79	0	0,00		0,00		
ORE ECCEIDENTI	3.335,89	38,04	3373,93	0,00	0,00		0,00		
TOTALE FIS					81090,05		107.606,50 €		
FIS TOTALE	81090,05	12.409,72							
INDENNITA' DSGA	-5862				0,00		0,00		
SOSTITUZIONE DSGA	-440,75						0,00		
FORMAZIONE DOCENTI	-3465,09							28,41	-121,97
VALORIZZAZIONE PERSONALE	14.635,51			3658,88 ✓					
DISPONIBILITA VALORIZZAZIONE	10.976,63								
VALORIZZAZIONE DOCENTI	8.781,31 ✓					80			
VALORIZZAZIONE ATA	2.195,33 ✓					20			
FIS DA RIPARTIRE	74981,09				74981,09		99499,90		
FIS DOCENTI	52486,76					70	0,00		
FIS ATA DISPONIBILE	22494,33					30	0,00		
TOTALE FONDO	74981,09								




RISORSE ANNO SCOLASTICO 2024/2025					
	TIPOLOGIA	ASSEGNATO	ECONOMIE LD	TOTALE LD	TOTALE LS
1	FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	70.973,60 ✓	9.778,50	80.752,10	107.158,04
2	FUNZIONI STRUMENTALI	4.413,24 ✓		4.413,24 ✓	5.856,37
3	INCARICHI SPECIFICI	3.186,38 ✓		3.186,38 ✓	4.228,33
4	ORE ECCEDENTI	3.335,89 ✓	38,04	3.373,93	4.477,21
5	ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA	3.460,56 ✓	2.255,23	5.715,79 ✓	7.584,85
6	VALORIZZAZIONE PERSONALE	14.635,51 ✓		14.635,51	19.421,32
7	D. M 63	0	811,31	811,31	1.076,61
	D.M 231	30518,29 ✓		30518,29	40.497,77
8	VALORIZZAZIONE CONTINUITA'		5.471,19	5.471,19	7.260,27
	TOTALE	130.523,47	18.354,27	148.877,74	197.560,76
9	PCTO	8.900,06 ✓		8.900,06	11.810,38
	TOTALE CON PCTO	139.423,53	18.354,27	157.777,80	209.371,14





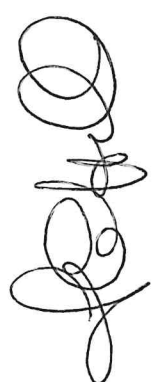
FUNZIONI STRUMENTALI**ASSEGNAZIONE**

	AREA	IMPORTO
1	FS PTOF	1.103,30
2	FS MUSICALE (1/2)	551,67
3	FS SITO WEB	-
4	FS INCLUSIONE	1.103,30
5	FS MUSICALE (1/2)	551,67
6	FS SUPPORTO DIDATTICA	1.103,30

TOTALE**4.413,24**

	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		ASSEGNAZIONE	22494,33	
	PERSONE INTERESSATE		ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE
1	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
	MAGGIORE IMPEGNI	9	545	15,95	8692,75
2	ASS. TECNICI				
	ASSISTENZA E SUPPORTO E AMMINISTRATO	2	110	15,95	1754,5
3	COLLABORATORI SCOLASTICI				
	ASSISTENZA E CURA DELLA PERSONA- COLLABORAZIONE SICUREZZA	19	869	13,75	11948,75

TOTALE 22396




INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

3.186,38

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		PERSONE	IMPORTO
SUPPORTO AMMINISTRATIVO		6	1450
ASS. TECNICI			
SUPPORTO TECNICO ED ORGANIZZATIVO		2	416
COLLABORATORI SCOLASTICI			
SUPPORTO ORGANIZZATIVO		13	1320

TOTALE SPESA 3186

PRE FOLIO 1/11/11

ORE ISTITUZIONALI DOCENTI			DISPONIBILITA		52486,76	
INCARICO	N. DOCENTI COINVOLT	ORE PRO CAPITE	ORE TOTALI	COSTO ORARIO	TOTALE	
TUTOR ED. CIVICA	50	3	150	19,25	2887,5	
1° COLLABORATORE DS	1	60	60	19,25	1155	
2° COLLABORATORE DS	1	60	60	19,25	1155	
ANIMATORE DIGITALE	1	30	30	19,25	577,5	
COMMISSIONE BENESSERE	5	10	50	19,25	962,5	
COMMISSIONE BIBLIOTECA	4	10	40	19,25	770	
COMMISSIONE ELETTORALE	2	5	10	19,25	192,5	
COMMISSIONE INCLUSIONE	5	10	50	19,25	962,5	
COMMISSIONE ORARIO	4	8	32	19,25	616	
COMMISSIONE ORARIO	1	10	10	19,25	192,5	
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	4	10	40	19,25	770	
COMMISSIONE REGOLAMENTI	4	5	20	19,25	385	
COMMISSIONE VIAGGI	2	10	20	19,25	385	
COORD. DIP. DISEGNO	1	12	12	19,25	231	
COORD. DIP. LETTERE	2	14	28	19,25	539	
COORD. DIP. LINGUE	1	14	14	19,25	269,5	
COORD. DIP. MATEMATICA E FISICA	1	14	14	19,25	269,5	
COORD. DIP. MUSICA	1	14	14	19,25	269,5	
COORD. DIP. RELIGIONE	1	9	9	19,25	173,25	
COORD. DIP. SCIENZE MOTORIE	1	10	10	19,25	192,5	
COORD. DIP. SCIENZE NATURALI	1	10	10	19,25	192,5	
COORD. DIP. SCIENZE UMANE	1	14	14	19,25	269,5	
COORD. DIP. SOSTEGNO	1	14	14	19,25	269,5	
COORDINATORE 1	10	15	150	19,25	2887,5	
COORDINATORE 2	10	12	120	19,25	2310	
COORDINATORE terze e quarte	24	10	240	19,25	4620	
COORDINATORE 5	10	19	190	19,25	3657,5	
NIV	17	10	170	19,25	3272,5	
REFERENTE ACCOGLIENZA E ORIENT.	2	10	20	19,25	385	
REFERENTE PEZ	1	10	10	19,25	192,5	
REFERENTE PLESSO PALAZZINA	1	10	10	19,25	192,5	
REFERENTE PLESSO SANTA CATERINA	1	5	5	19,25	96,25	
REFERENTE PLESSO TONIOLO	1	7	7	19,25	134,75	
REFERENTE VALORIZZAZIONE ECCELLENZE	1	10	10	19,25	192,5	
REFERENTE BIBLIOTECA	1	10	10	19,25	192,5	
REFERENTE CYBERBULLISMO	1	40	40	19,25	770	
REFERENTE DSA	1	30	30	19,25	577,5	
REFERENTE ED. CIVICA	2	10	20	19,25	385	
REFERENTE FUMO	2	5	10	19,25	192,5	
REFERENTE INVALSI	1	10	10	19,25	192,5	
REFERENTE PCTO	1	35	35	19,25	673,75	
REFERENTE PCTO	1	7	7	19,25	134,75	
REFERENTE SICUREZZA	1	25	25	19,25	481,25	
RESPONSABILE PALESTRA	1	5	5	19,25	96,25	
RESPONSABILE LAB SCIENZE	1	5	5	19,25	96,25	
RESPONSABILE AULE SPECIALI	1	5	5	19,25	96,25	
RESPONSABILE LABORAT. TEC. MUSICALI	1	5	5	19,25	96,25	

11/11

11/11

11/11

SEGRETARI	54	5	270	19,25	5197,5
STAFF DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO	3	30	90	19,25	1732,5
TUTOR NEO ASSUNTI	2	10	20	19,25	385
SOSTITUZIONI		96	96	38,5	3696
SPORTELLLO DIDATTICO		53	53	38,5	2040,5
Formazione in servizio sup alle 10 ore		126	126	28,41	3579,66
totale			2505		52243,66

1

243,10

disponibilità

11/11

11/11

11/11